

L'ANALISI/Si avverte la crisi nel settore commercio anche a causa di un regolamento per gli ambulanti che nonostante approvato non è applicato completamente

## “I Mercati soffrono perchè non sono regolamentati”

E' risaputo che fra commercianti ambulanti e quelli a posto fisso non corre buon sangue e i dissapori sono tutti emersi nel passato mese di dicembre, quando per la concentrazione di cinque mercati e due fiere i negozi si sono visti insidiati dal commercio ambulante.

Tanto torto non c'è l'hanno, e la ragione la trovano in una forte crisi che a Moliterno si avverte più che in ogni altro luogo, e da un regolamento per il commercio ambulante che nonostante approvato da qualche anno ancora non è del tutto applicato e che permette tutt'oggi l'esercizio dell'attività su posti non chiaramente definiti e su aree di conseguenza non delimitate. Così è evidente che si continua a vivere nel caos più totale, dove i picchi si riscontrano in mercati che vengono spostati da un sito all'altro dalla sera alla mattina, presenze che non è sempre possibile prevedere, e fiere che continuano a scendere nonostante lo sforzo fatto da tutti in occasione della stesura del nuovo regolamento che ne riconsiderava luogo e date, con la novità di due fiere straordinarie previste in una domenica del mese di Agosto e una del mese di Dicembre (la domenica prima di Natale). Con il regolamento in pratica si dava il via libera ad una situazione già sperimentata, ma che obiettivamente poteva anche essere rivista nel caso che nel corso delle manifestazioni sarebbero emerse difficoltà. Ed appunto questo si è verificato, e il regolamento né è stato applicato e né tantomeno rivisitato. Uno dei problemi sta proprio nell'alta concentrazione di mercati e fiere che si registrano nel mese di dicembre, dove in appena 10 giorni dall'11 al 20 si sono avute due fiere e due mercati, praticamente in concorrenza fra loro. "Spartiti ricchezza da rivendita puvirtà", crediamo che questo proverbio non sia passato per la mente né agli amministratori e né tantomeno ai commercianti. Eppure l'obiettivo di chi propone la nuova pianificazione mercatale e la sop-

pressione di tutti i mercati antecedenti le fiere, era quello di rilanciare un commercio su aree pubbliche ormai stantio, ai minimi storici, ormai incapace di incuriosire persino i moliternes e quindi impotente nell'attrarre acquirenti da fuori paese.

Grazie alla mini rivoluzione che fra l'altro ha incontrato anche il favore della cittadinanza, buoni risultati si sono avuti per la fiera della prima domenica di maggio, spostata dal rione San Francesco al Seggio alla località San Cataldo, e anche per la fiera di San Domenico, che sempre dal rione Seggio è stata portata in Via Domenico Galante, tradizionale luogo di svolgimento del mercato quindicinale più frequentato. Continuano invece ad andar male sia la fiera di Santa Lucia (13 dicembre Via Domenico Galante), che quella di San Francesco del 25 settembre, unica rimasta nel tradizionale sito di San Francesco al Seggio. Per essa si immaginava una grande azione di rilancio, per la quale sarebbe servita soprattutto una mano dai fruttivendoli e dagli alimentari, perché si era pensato di portare i loro banchi, se pur per una sola giornata, nella piazzetta della Croce del Seggio, per creare più attrazione e dare un maggior servizio ad un popoloso rione. Per questa fiera si prevedeva anche, la sistemazione dei banchi venditori su Via Della Pineta, creando così un'unica fila espositiva e evitando problemi di traffico per quasi tutte le abitazioni e le attività della zona. Questo non è stato mai sperimentato sia perché non si è mai passati alla individuazione e delimitazione dei posteggi, ma soprattutto perché non si è mai avuto il coraggio di procedere alla soppressione dei mercati settimanali antecedenti le fiere.

Capirete che se la fiera cade di sabato e il venerdì precedente si svolge il mercato in via Roma con tutti i fruttivendoli, ma chi volete che salga mai a San Francesco al Seggio. Ecco la necessità o di



Il centro di Moliterno

annullare i mercati o a questo punto di sopprimere la fiera. Stesso discorso per il mese di dicembre, per il quale però una soluzione potrebbe esserci nell'abolizione della fiera straordinaria prevista per la domenica prima di Natale, e lo slittamento della fiera di Santa Lucia, oggi prevista per il 13 dicembre, alla terza domenica del mese. In questo modo si darebbe giusto respiro ai negozi, che stanno aperti un intero anno aspettando i più cospicui incassi delle festività natalizie, e la fiera di Santa Lucia diverrebbe anche fiera di Natale, accogliendo la richiesta dei commercianti ambulanti per una giornata di shopping domenicale in occasione della festa più importante dell'anno. Purtroppo le cose non sono andate così neanche quest'anno, quando sicuramente abbiamo toccato quasi il fondo con la fiera del 13 dicembre dove erano presenti appena quattro o cinque banchi di commercianti moliternes, e pochissimi ambulanti di altri paesi, tanto da non superare come fiera la caserma della Guardia Forestale di Via D. Galante. La stessa Fiera di Natale ha fatto registrare una leggera flessione dovuta alla poca affluenza di forestieri, imputabile per lo più a condizioni atmosferiche non proprio favorevoli, ma anche ad una tardiva organizzazione dell'evento, che necessitava di più propaganda. Ci auguriamo, per il bene dei commercianti sia fissi che

ambulanti, che si ponga fine a questo caotico momento che di certo non fa bene a nessuno, e si normalizzi la situazione con l'applicazione del regolamento, al quale suggeriremmo alcune modifiche, una delle quali, la revoca del posto a chi non è in regola con il versamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, e a chi supera il tetto delle assenze che non dovrebbero essere superiori a dieci nell'intero anno.

Ci auguriamo altresì, che la gestione passi completamente agli uffici comunali, accertato ormai che l'organizzazione da parte degli stessi commercianti non ha dato buoni frutti, sia nella sistemazione dei posteggi che nell'organizzazione generale delle fiere, e che si concedano, dopo una seria organizzazione degli spazi sia in Via Domenico Galante che in Piazza Immacolata, in concessione decennale i posti dei mercati. Tutto ciò, con il rispetto delle regole, permetterà finalmente di stabilizzare un mercato, oggi comodo per molti, da chi non paga con regolarità l'occupazione suolo, a chi lo frequenta solo in alcune date pretendendo rispetto per un posto che per il numero delle assenze dovrebbe essere revocato, a chi per una sorte di patto interno lo condivide con altri neanche assegnatari, precludendo magari la partecipazione a commercianti interessati.

Giuseppe Cassino

## Il tradizionale Concerto natalizio ha unito la comunità

Il Concerto di Santa Lucia, organizzato dalla Parrocchia Santa Maria Assunta, dalla Caritas Parrocchiale e dall'Associazione Giovedì Culturali fra le più tradizionali manifestazioni del Natale Moliternese

Il Concerto di Santa Lucia, organizzato dalla Parrocchia Santa Maria Assunta, dalla Caritas Parrocchiale e dall'Associazione Giovedì Culturali, si inserisce appieno titolo fra le manifestazioni più tradizionali che si tengono nella nostra comunità nel periodo natalizio. Domenica 13 dicembre, festa di Santa Lucia, nella bellissima cornice della Chiesa del Rosario, apparsa per l'occasione persino piccola data la nutrita partecipazione di fedeli, si sono esibiti una serie di artisti, che hanno incontrato il favore del pubblico. A dare il via al concerto gli strumenti più tradizionali della devozione natalizia locale, la Zampogna e la Ciaramelle, con una serie di sonate eseguite da Bianco Antonio, Bianco Pasquale e Mancino Nicola, fra gli ultimi zampognari che ancora suonano come un tempo ormai passato, in giro per i paesi e le contrade. A seguire il flauto di Sonia Luglio accompagnato al pianoforte dal Maestro Giulio Dammiano, che ha proposto Canone in Re di "I. Pachelbel", Sonata in Do Minore di "G. Donizetti", Aria di "J.S. Bach" e il Celebre Minuetto di "L. Boccherini". La dolcezza e la melodia inconfondibile dell'arpa di Luigi Milano, ha deliziato il pubblico con due sonate, che hanno anticipato la Corale Parrocchiale Mons. A.M. De

Sarlo di San Chirico Raparo gruppo che ha caratterizzato questa edizione del Concerto di Santa Lucia. La Corale Polifonica diretta dal Maestro Giulio Dammiano, nonostante fondata appena dal 2007, grazie alla capacità dei cantori che alla maestria del direttore, ha eseguito in modo brillante l'Ave Maria di "J. Arcadelt", Tu Scendi dalle Stelle, Ding Dong!, Dormi, Dormi, Astro del Ciel, In Notte Placida. I Cieli Immensi Narrano, Gli Angeli delle Campagne e JinGle Bells, pezzi che hanno donato al pubblico momenti di buona musica carichi di emozione che si lega da sempre a questi canti della tradizione musicale natalizia. Fra il pubblico, anche una nutrita presenza di santochiriches che hanno seguito la loro Corale, contribuendo così ad un interessante scambio culturale sul quale si basano i civili rapporti di popolazioni che vivono in paesi non molto distanti fra loro e appartenenti alla stessa area.

### Il Natale pensando ai poveri

Natale, Gesù in mezzo a noi, con questa iniziativa la Caritas Parrocchiale di Moliterno,

d'intesa con le suore di Madre Teresa di Calcutta che accolgono nel cuore di Napoli tanti poveri promuove una raccolta di generi alimentari. Questo particolare ed intenso messaggio di amore, giunge per mezzo della tenda installata nella Villa Comunale e che ospita Gesù Bambino.

Al termine delle festività natalizie, la Caritas di Moliterno, in una giornata speciale che vedrà presente a Napoli i propri collaboratori, consegnerà quanto raccolto direttamente ai poveri che fanno riferimento alle suore di Madre Teresa di Calcutta.

Caterina Cassino



Dopo la presentazione del libro "Raccontando e dialettando" di Angela Albano, abbiamo ricevuto molte lettere con le quali i lettori hanno chiesto come fare per acquistarne una copia. Chi volesse farlo può contattare direttamente l'autrice al n° telefonico 0975/64795.

## Inaugurato il Museo Civico di Arte Sacra nella ex chiesa di San Pietro a Moliterno

Domenica 20 dicembre, alla presenza del Vescovo della diocesi di Tursi e Lagonegro, Mons. Francesco Nolè, del Presidente della Giunta Regionale, dott. Vito De Filippo, del Parroco Don Domenico Mastrangelo, del Sindaco dott.ssa Angela Latorraca e della Dott.ssa Barbara Mastrangelo che ne ha curato l'allestimento, è stato inaugurato il Museo Civico di Arte Sacra nella ex chiesa di San Pietro a Moliterno.

Il Museo, è il risultato di una mirata azione di recupero incentrata sull'alto valore artistico della stessa chiesa, già chiesa gentilizia dei Parisi,

nobile famiglia moliternese alla quale appartenevano anche il Generale Giuseppe Parisi, fondatore della Scuola Militare della Nunziatella di Napoli, il Vescovo Ascanio Parisi, e il Notaio Angelo Parisi. Come testimoniano gli affreschi venuti alla luce nell'ultimo intervento di restauro, quella di San Pietro, se non la prima, sarà stata comunque una importante chiesa del primitivo borgo medioevale, forse quella dove furono ricomposti i resti dei condottieri Oddone I e Oddone II di Brayda. Come sottolinea la dott.ssa Barbara Mastrangelo, nel presentare la collezione museale, la chiesa e la collezione stessa, coprono circa cinque secoli di cultura storico-artistica locale, infatti, comprende un arco cronologico che va dal medioevo con i resti di affresco sulla parete sinistra di entrambi gli ambienti e sulla conca absidale (XXII sec.), al 1883 con lo stendardo della Congregazione del S.S. Sacramento. Nel museo hanno trovato sicura dimora altre pregevoli opere per lo più provenienti dalla Chiesa Matrice dell'Assunta, da una serie di paramenti ricamati, a tavole e tele dipinte, statue e reliquiari, oltre che i due preziosi sarcofagi monumentali del Notaio Angelo Parisi (XVI secolo) e del Vescovo Ascanio Parisi (XVIII secolo), che insieme alle decorazioni e agli affreschi della chiesa, restaurati da Giuseppe Schiavone della ditta Etruria, fanno del museo un importante punto di riferi-

mento per gli amanti della storia. Il museo è posizionato nel cuore della Moliterno antica, nella piazzetta denominata di San Pietro ora tutta recuperata e dove si affacciano piccole abitazioni e un paio di palazzi signorili. Partendo dal Museo Civico di Arte Sacra, è possibile visitare la bella e artistica Chiesa del Rosario, costruita dai Domenicani quando abbandonarono il convento di San Nicola in Pantanelis, in essa vi sono dipinti, statue, e altari veramente degni di una visita, oltre ad un coro ligneo e un organo perfettamente funzionante, che nella stessa serata dell'inaugurazione del museo, ha risuonato ad opera del musicista Giulio Dammiano.

Praticamente attaccato alla Chiesa vi è il Chiostro dei Domenicani, e ad appena un centinaio di metri la Chiesa Matrice dedicata alla Assunta, dove sono custodite altre pregevoli opere d'arte fra le quali una tavola raffigurante San Pietro attribuita a Simone da Firenze e una tela raffigurante l'Ultima Cena. Dalla Chiesa Madre, per Via Largo Muro Rotto, che ha inizio dove vi era una delle antiche porte della città detta Porta Vecchia, si accede nell'alto borgo medioevale, che per vicoli e stradine ricche di loggette in pietra e balconi con ringhiere in ferro battuto, conduce il visitatore al maestoso Castello Medioevale che fu dei Pignatelli, da anni in restauro e ancora negato a quanti vorrebbero visitarlo.

Caterina Cassino

### Il 7 gennaio parte la Differenziata su tutto il territorio comunale

Finita la consegna dei contenitori blu (multimateriale) e verde (umido e indifferenziato), utili alle famiglie per una differenziazione della raccolta dei rifiuti, il 7 gennaio l'intero territorio comunale adotterà il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti. Lattine in alluminio, scatole e lattine in banda stagnata, cassette per frutta e verdura, contenitori in metallo, scatole per alimenti, fogli di carta di ogni tipo e dimensione, giornali, riviste e fumetti, imballaggi di cartoncino, bottiglie in plastica, contenitori prodotti igiene personale e della casa, fili di nylon, pellicole in plastica per imballaggi, sacchetti della spesa, contenitori per yogurt, creme, salse buste e sacchetti per alimenti... questo il grosso dei rifiuti che anche tramite un sacchetto di plastica, dovranno, secondo un chiaro ed esplicito depliant che il comune ha fornito insieme i nuovi contenitori, andare riposti nel contenitore blu, per essere svuotati il martedì ed il venerdì di ogni settimana. Con il contenitore verde (umido e indifferenziato), che si potrà svuotare il lunedì, il mercoledì e il sabato, si raccomanda, sempre nello stesso depliant, anche con l'ausilio di un sacchetto di plastica, di conferire invece, Audiocassette, videocassette e compact disc, carta carbone ed oleata, carta per uso igienico, calze di nylon, cocci di ceramica e terracotta, cosmetici, oggetti in gomma, organico (scarti da cucina, ortaggi scarti di frutta, filtri di the e fondi di caffè...), polveri dell'aspirapolvere, piccoli oggetti in legno verniciato, penne, pennarelli ed articoli da cancelleria piatti, bicchieri e posate di plastica, polistirolo, rasoi, spazzolino da denti, lampade al neon, tessuti, tetra pak (busta del latte, cartone plastificato...), cenere. Il vetro, bicchieri, bottiglie, cristallo e vasi di vetro, vetro frantumato, flaconi e contenitori diversi, vanno riposti in qualsiasi ora del giorno nelle apposite campane poste più o meno presso ogni rione. Per conferire frigoriferi e condizionatori, elettrodomestici, tv e monitor, apparecchi di illuminazione, apparecchiature elettriche e lampadine, bisognerà attendere il primo giovedì di ogni mese oppure prenotarsi chiamando al numero del Comune 0975668536, al quale si potrà rivolgersi per ogni informazione.

Caterina Cassino



La Corale di San Chirico si esibisce in occasione della inaugurazione del Museo

Foto: Spina